

Dostoevskij – “Delitto e Castigo”

ATTIVITA' IN CLASSE

Comprendere:

1. Riassumi in poche righe e in terza persona la confessione di Raskolnikov
2. Che cosa intende Raskolnikov quando parla di “canile”, alle rr. 12-16

Analizzare:

3. Come Argomenta la scelta il protagonista? Come giustifica il suo omicidio?
 4. Che cosa replica Sonja? A quale ideologia si appella?
 5. Di solito nel romanzo dell'Ottocento le descrizioni hanno molto spazio, in questo brano, invece, predominano i dialoghi. Come mai?
-

1. La parte di testo racconta il momento in cui Raskolnikov confessa a Sonja il suo delitto e i motivi che lo hanno spinto a questo gesto. La donna molto credente e religiosa rimane scandalizzata e cerca di convincere il ragazzo a confessarsi, il quale capisce il suo sbaglio e viene deportato in Siberia presso un carcere.
2. Raskolnikov con il termine “canile” intende dire il luogo dove lui abita, il quale assomiglia più a una prigione che a una casa per via delle stanze strette e i soffitti bassi che opprimevano l'animo e la mente. Nonostante ciò non faceva niente per andarsene.
3. Il protagonista argomenta la sua scelta di commettere l'omicidio attraverso la voglia di osare in un luogo dove le persone più forti di mente dominano il prossimo, trasportato dal diavolo stesso verso la brutta strada.
4. Sonja a quelle parole replica attraverso le parole di Dio e considerando il protagonista come una pecorella smarrita che ha fatto affidamento nel diavolo dopo che ha preso una strada sbagliata come commettere un omicidio.
5. In questo breve brano predominano i dialoghi in quanto a seguito della crisi del romanzo di fine ottocento i testi vengono incentrati sul trasmettere delle emozioni dall'ansia alla felicità. Questo a discapito del romanzo tradizionale in cui il protagonista incarnava gli ideali dell'autore e le vicende giravano intorno a lui.